



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

RELAZIONE ISTRUTTORIA dell'Ufficio per la Conferenza di Servizi del 19 novembre 2015

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale
Realizzazione ed esercizio di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Brindisi.

Proponente: Transeco srl

Documentazione amministrativa pregressa

Sentenza Consiglio di Stato n. 1541/2012

1. richiesta del proponente alla Regione Puglia di riavvio del procedimento di VIA ed AIA con nota del 20/03/2013 a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1541/2012;
2. riscontro dell'Ufficio Ecologia della Regione Puglia con cui si ribadisce la necessità che venga attivata nuova procedura di VIA che tenga conto anche degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altre discariche nelle vicinanze (prot. 4940 del 23/05/2013);
3. deposito SIA da parte della società Transeco srl con propria nota del 27/06/2013;
4. trasmissione di una errata corregge del SIA depositato il 28/06/2013 con nota del 04/11/2013 della società Transeco srl;
5. trasmissione degli avvisi a mezzo stampa con nota del 06/11/2013 della società Transeco srl;
6. richiesta della società Transeco srl del 12/12/2013 circa lo stato della pratica di VIA/AIA depositata il 28/06/2013;
7. riscontro del Servizio Ecologia della Regione con cui comunica di non avere agli atti alcuna istanza di VIA da parte della società Transeco srl (prot. 1565 del 13/02/2014);
8. trasmissione della documentazione dall'Ufficio AIA regionale al Servizio Ecologia della Regione (prot. 1108 del 17/03/2014);
9. riscontro del proponente del 07/04/2014 alla nota prot. 3245 del 31/03/2014 della Regione (mai acquisita agli atti dell'Ufficio) con cui comunica di aver depositato la documentazione integrativa richiesta;
10. richiesta del Servizio Ecologia della Regione Puglia di regolarizzazione dell'istanza di VIA e di rettifica delle pubblicazioni (prot. 4071 del 23/04/2014);
11. chiarimenti del Servizio Ecologia della Regione Puglia (prot. 4417 del 07/05/2014) di riscontro a pec del 28/04/2014 del proponente;
12. riscontro del proponente alle due note della Regione Puglia con propria nota del **22 maggio 2014**;
13. convocazione per il 30/06/2014 della Conferenza di Servizi da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia (prot. 5663 del 12/06/2014);
14. parere reso per la Conferenza di Servizi convocata presso la Regione Puglia per il 30/06/2014 (prot. 39125 del 27/06/2014);
15. trasmissione degli atti della Conferenza di Servizi svoltasi presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia il **30/06/2014** (prot. 6346 del 03/07/2014);
16. nota prot. 8677 del 16/10/2014 del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia con cui si forniscono informazioni circa lo stato dei procedimenti di bonifica nell'area;
17. nota prot. 9273 del 17/10/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia con cui si comunica che il procedimento di VIA è di competenza della Provincia;
18. nota prot. 64135 del 31/10/2014 della Provincia di Brindisi di richiesta di perfezionamento dell'istanza di VIA e dell'istanza di AIA;
19. pec del 03/11/2014 del proponente, acquisita al prot. 64482 del 03/11/2014, di riscontro alla nota prot. 64135 del 31/10/2014 della Provincia, con cui si richiede l'avvio del procedimento;

20. nota prot. 11390 del 24/11/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia con cui si conferma la competenza della Provincia per il procedimento di VIA, facendo salvi gli adempimenti già espletati, e si chiede all'Ufficio AIA di notiziare circa lo stato del proprio procedimento;
21. pec del 04/12/2014 del proponente, acquisita al prot. 72020 del 09/12/2014, con cui si richiede l'avvio del procedimento;
22. pec del 7/12/2014 del proponente, acquisita al prot. 72378 del 09/12/2014, con cui si chiede all'Ufficio AIA regionale di riavviare il procedimento;
23. nota prot. 72439 del 09/12/2014 della Provincia di Brindisi con cui si conferma la richiesta di documentazione per l'avvio del procedimento VIA, di riscontro alla nota del 03/11/2014 del proponente e prot. 11390 del 24/11/2014 Servizio Ecologia della Regione Puglia;
24. **archiviazione pratica AIA Regione Puglia (nota prot. 5022 del 11/12/2014 Ufficio AIA);**
25. diffida dell'avvocato della società Transeco del 23/12/2014 alla Provincia per l'avvio della procedura di VIA e alla Regione Puglia per la revoca dell'archiviazione del procedimento di AIA;
26. riscontro del Servizio Ecologia della Regione Puglia alla nota della provincia prot. 72439 del 09/12/2014 con cui si comunica che si provvederà al rimborso degli oneri (nota prot. 13284 del 24/12/2014);
27. riscontro alla diffida della società da parte della Provincia di Brindisi (prot. 4732 del 28/01/2015);
28. **sentenza del TAR Lecce n. 771/2015 del 04/02/2015** con cui viene in parte accolto (facendo salvo il solo versamento degli oneri e gli adempimenti amministrativi già espletati) e in parte rigettato il ricorso proposto da Transeco per l'annullamento delle note:
 - prot. 64135 del 31/10/2014 Provincia di Brindisi;
 - prot. 72439 del 09/12/2014 Provincia di Brindisi;
 - prot. 5022 del 11/12/2014 Ufficio AIA Regione Puglia;
 - prot. 5121 del 17/12/2014 Ufficio AIA Regione Puglia;
29. **richiesta dell'istanza e documentazione AIA**, nonché integrazione degli oneri istruttori in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 771/2015 (nota prot. 16424 del 27/03/2015 della **Provincia di Brindisi**);
30. **istanza di AIA** - nota prot. 33489 del 25/06/2015 (**pec del 22 giugno 2015** – cartaceo acquisito al prot. 32904 del 23/06/2015);
31. richiesta perfezionamento dell'istanza di AIA (nota prot. 45410 del 17/09/2015 - Provincia di Brindisi);
32. riscontro del proponente con pec del 15 ottobre 2015 per il perfezionamento dell'istanza;
33. **Comunicazione di avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi** (prot. 52481 del 27/10/2015 – **Provincia di Brindisi**).

Enti interessati al procedimento e pareri acquisiti

Ente	Rif. nota	Contenuto
Comune di Brindisi		
Comune di San Vito dei Normanni		
Comune di Carovigno		
Comune di Mesagne		
ARPA Direzione Scientifica		
Arpa Puglia DAP Brindisi		
Asl BR/1		
Autorità di Bacino della Puglia	Prot. 15906 del 12/11/2015	Si conferma quanto espresso con propria nota prot. 7767 del 20/06/2014 in cui si evidenziava che non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.
Comando Provinciale VV.FF.		
Segretariato Regionale MIBACT Puglia		

Soprintendenza archeologia della Puglia		
Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto	Prot. 1359 del 09/11/2015	Per quanto di propria specifica competenza non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere. Si invita il Comune di Brindisi ad accertarsi dell'esistenze di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.Lgs. 42/2004)
Regione – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica		
Regione – Servizio Rischio Industriale		
Regione – Servizio Urbanistica		
Regione – Servizio Assetto del Territorio		
Regione – Servizio Tutela delle Acque		
Regione – Servizio Lavori pubblici		
Regione – Servizio Foreste		
Regione – Ufficio Controllo e Gestione del PRAE		

Osservazioni pervenute: Nessuna

Documentazione progettuale complessivamente presentata dal proponente:

N. documento	Descrizione	Data consegna elaborato	Data emissione	Scala
	<i>Studio di impatto ambientale ed annessi allegati</i>	27/06/2013	26/06/2013	
	<i>Sintesi non tecnica</i>	27/06/2013	26/06/2013	
	<i>Elenco Allegati al SIA</i>	27/06/2013	26/06/2013	
	<i>Allegato 1 – Perizia Giurata</i>		11/08/2008	
	<i>Allegato 2 – Sentenza Consiglio di Stato n. 1541/2012</i>		19/03/2012	
	<i>Allegato 3 – Sentenza TAR Lecce n. 1901/2011</i>		23/02/2011	
	<i>Allegato 4 – nota prot. 4940/2013 della Regione Puglia</i>		23/05/2013	
	<i>Allegato 5 – Verbale Carabinieri Stazione S.Vito, Decreto di autorizzazione ad accedere in area sottoposta a sequestro penale, Istanza per l'accesso e prelievo di campioni di acqua di falda</i>		Luglio 2012 – dicembre 2012	
	<i>Allegato 6 – Certificato di analisi acque di falda</i>		08/01/2013	
	<i>Allegato 7 – Istanza di riavvio procedimento di VIA</i>		20/03/2013	
	<i>Allegato 8 – Condizioni idrogeologiche del sito della discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi sita nel comune di Brindisi alla località "Autigno", ai fini della verifica degli effetti cumulativi di rilasci inquinanti con gli altri impianti presenti nell'area</i>		27/09/2011	
	<i>Allegato 9 – Relazione tecnica sui dati relativi alle analisi eseguite per conto di Transeco srl – dott. Lapenna</i>		21/10/2010	
	<i>Allegato 10 – Relazione tecnica – dott. Lapenna</i>		17/06/2011	
	<i>Allegato 11 – Visura Catastale TRANSECO srl</i>		18/01/2012	
R1	<i>Relazione tecnica</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R2	<i>Sintesi non tecnica</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R3	<i>Piano operativo</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R4	<i>Piano post-operativo</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R5	<i>Piano di sorveglianza e controllo</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R6	<i>Piano di ripristino ambientale</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R7	<i>Piano finanziario</i>	22/05/2014	22/05/2014	
R8	<i>Elenco prezzi e computo metrico estimativo</i>	22/05/2014	22/05/2014	
-	<i>Schede</i>	22/05/2014	22/05/2014	

T.1	Inquadramento territoriale	22/05/2014	22/05/2014	
T.2	Stato di fatto – Planimetria quotata	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.3	Stato di fatto – Sezioni	22/05/2014	22/05/2014	
T.4	Piano di posa rifiuti – Planimetria quotata	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.5.1	Reti tecnologiche e di monitoraggio – Rete di drenaggio del percolato	22/05/2014	22/05/2014	
T.5.2	Reti tecnologiche e di monitoraggio – Impianto elettrico	22/05/2014	22/05/2014	
T.5.3	Reti tecnologiche e di monitoraggio – Impianto antincendio	22/05/2014	22/05/2014	
T.5.4	Reti tecnologiche e di monitoraggio – Impianto estrazione biogas	22/05/2014	22/05/2014	
T.5.5	Reti tecnologiche e di monitoraggio – Emissioni idriche	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.5.6	Reti tecnologiche e di monitoraggio – Emissioni sonore	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.6	Piano di colmata dei rifiuti ad assestamento avvenuto - Planimetria	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.7	Piano di sistemazione finale	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.8	Rinaturalizzazione e arredo vegetazionale - Planimetria	22/05/2014	22/05/2014	1:500
T.9	Area servizi - Planimetria	22/05/2014	22/05/2014	
T.10	Area servizi - Particolari	22/05/2014	22/05/2014	
T.11	Particolari costruttivi – Sistema di barriera e rete del percolato	22/05/2014	22/05/2014	
T.12	Fabbricati a servizio dell'impianto – Pianta e prospetti	22/05/2014	22/05/2014	
-	Appendice Studio di Impatto Ambientale	22/05/2014	-	
-	Appendice SIA – Sintesi Non Tecnica	22/05/2014	-	
-	Sistema delle Tutele del PPTR	22/05/2014	-	
Prot. 6228 Regione Puglia	Integrazioni presentate in sede di Conferenza di Servizi del 30/06/2014 – Procedura di VIA	30/06/2014	30/06/2014	
Prot. 6229 Regione Puglia	Integrazioni presentate in sede di Conferenza di Servizi del 30/06/2014 – Report sull'applicazione della norma LR 21/2012 - VDS	30/06/2014	30/06/2014	
Prot. 6230 Regione Puglia	Integrazioni presentate in sede di Conferenza di Servizi del relativo all'acqua di falda (Punto Zero)/Analisi geologico - tecnica	30/06/2014	30/06/2014	
-	Integrazioni alla Conferenza di Servizi – Nota del 17/07/2014		17/07/2014	
-	Istanza di AIA	22/06/2015	22/06/2015	

Inquadramento territoriale

- L'area è individuata al Catasto del Comune di Brindisi al fog. 38 partt. 201, 202 e 513 (interna alla part. 201) e fog. 62 partt. 140, 290, 229 e 201;
- in zona E agricola secondo il PRG vigente del Comune di Brindisi;
- secondo il PTA in area interessata da contaminazione salina;

Esame preliminare dell'Ufficio istruttore: risultanze

Sequestro dell'area per abbandono di rifiuti

Con nota prot. 78/1-2, acquisita a mezzo fax in data 04/03/2010, la Legione Carabinieri Puglia - Stazione di S. Vito dei Normanni informava questa Provincia circa l'avvenuto sequestro dell'area a causa della presenza non autorizzata di rifiuti speciali, ancora da sottoporre a caratterizzazione, costituiti verosimilmente da filler/polveri provenienti dal trattamento dei fumi di impianti di produzione conglomerati bituminoso e cementizio.

Conseguentemente, in data 15/06/2010, con prot. 55147 la Provincia di Brindisi, tenuto conto anche della contaminazione della falda accertata dai monitoraggi ambientali effettuati dall'ARPA in numerosi pozzi spia situati anche in prossimità dell'area oggetto d'intervento, ha adottato ordinanza di bonifica ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i nei confronti del proprietario società Transeco srl.

La società ha impugnato tale ordinanza dinanzi al TAR Lecce, che con sentenza n. 1901/2011 ha annullato l'ordinanza della Provincia ritenendo che *la Transeco srl sia stata chiamata in causa effettivamente a titolo di responsabilità solidale ma oggettiva e, cioè poggiante esclusivamente sulla qualità di ente proprietario del sito contaminato. Ciò è però contrario ai principi e alle regole*

che, come si è cercato di spiegare, caratterizzano l'esercizio della potestà di ordinanza ex art. 244 del codice ambiente.

In sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data 30/06/2014 presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia la società ha riferito che l'area in oggetto è stata oggetto di bonifica, pertanto l'Ufficio Regionale ha richiesto al Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche di fornire informazioni in merito allo stato di detta bonifica.

Il Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche ha riscontrato con propria nota prot. 8677 del 16/10/2014 comunicando che *agli atti dell'Ufficio scrivente non è presente altra documentazione, né risulta attivo alcun procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del TUA, né risulta avviata la procedura comunale di cui all'art. 192 "Divieto di abbandono" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..*

Il Gestore in proposito sostiene (si vedano in particolare le note presentate in Conferenza di Servizi del 30/06/2014 e la successiva integrazione del 17/07/2014) che l'area non è interessata da fenomeni d'inquinamento e non necessita di interventi di bonifica, in ciò richiamando l'allegato 9 del SIA (*Relazione tecnica sui dati relativi alle analisi eseguite per conto di Transeco srl – dott. La penna del 2010*). Inoltre dichiara che il responsabile dell'abbandono dei rifiuti è stato individuato e la società si è costituita parte civile nel relativo processo.

Inoltre dichiara di aver effettuato un monitoraggio delle acque di falda (*allegato 6 del SIA - Certificato di analisi acque di falda dell'08/01/2013*) che non ha mostrato ANOMALIE.

In merito all'inquinamento delle acque di falda si faccia riferimento al punto successivo.

Per quanto d'interesse ai fini del procedimento e desumibile dagli atti in possesso dell'Ufficio scrivente, è necessario accertare che l'area sia stata dissequestrata, che siano stati rimossi i rifiuti ivi rinvenuti, e che vi sia stata una caratterizzazione atta ad escludere la contaminazione di suolo, sottosuolo e acque di falda.

Qualora risulti non sia stato preventivamente ottemperato a tali obblighi, l'istanza non può ritenersi procedibile.

Inquinamento acque di falda

Il Gestore ha presentato, in allegato al SIA, un certificato di analisi del laboratorio SCA – Servizi Chimici Ambientali delle acque di falda prelevate in data 13/12/2012 presso il pozzo c/o Conglomerati bituminosi.

In disparte ogni valutazione circa l'attendibilità di tale certificato, atteso il mancato contraddittorio con un ente di controllo e l'assenza di un verbale di prelievo da cui sia possibile desumere le modalità di esecuzione dello stesso, si osserva che dallo stesso si rileva un superamento delle CSC per il parametro Manganese ($410 \mu\text{g/l}$ rispetto al limite di $50 \mu\text{g/l}$), mentre per il nichel non vi è certezza del non superamento del limite di $20 \mu\text{g/l}$, considerando l'incertezza associata alla misura $19,2 \pm 3,7 \mu\text{g/l}$.

Inoltre il Gestore afferma che il progetto non potrà avere impatti cumulativi sulla falda rispetto a quelli determinati dalla discarica di Autigno per i seguenti motivi: 1- distanza sufficiente ad assicurare una diluizione degli inquinanti provenienti da Autigno; 2- diversa tipologia di rifiuti e quindi di eventuali inquinanti, che consentirebbero di distinguere ed individuare la fonte dell'inquinamento; 3- previsioni tecniche progettuali che consentirebbero di escludere con certezza il rischio di contaminazione della falda.

In proposito si evidenzia che le recenti analisi sulle acque di falda condotte nell'ambito del PMeC della vicina discarica di Autigno (il lotto 1 della discarica Autigno dista dall'area in esame circa 50 m) hanno mostrato una importante e persistente contaminazione delle acque di falda, accertata dai monitoraggi di ARPA Puglia condotti nel dicembre 2013 e confermata dai monitoraggi del marzo 2015. **In particolare sono risultati contaminati pozzi ubicati nelle immediate adiacenze del**

sito in esame (denominati 2Sud, 1Est, PN1, PN2, Sviluppo edile) e anche pozzi immediatamente a valle dello stesso sito di cui la società Transeco s.r.l. è proprietaria (ex Eurobeton, PN3).

Autorizzazione della cava

La discarica in progetto dovrebbe sorgere all'interno di una cava esaurita di materiale calcareo. Tuttavia negli elaborati non si fornisce alcun riferimento all'autorizzazione della cava né alla eventuale presenza di un progetto di recupero finale della stessa già approvato dall'autorità competente.

E' necessario richiedere al Gestore e all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia di verificare i titoli abilitativi posseduti e la sussistenza di obblighi di recupero dell'area.

Coerenza con gli strumenti di pianificazione

• PRGRS

In sede di richiesta di perfezionamento dell'istanza, con nota prot. 45410 del 17/09/2015 dell'ufficio scrivente, si è provveduto ad informare il proponente che con Del. G. R. n. 819 del 23 aprile 2015 è stato approvato l'*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*, ed è stato richiesto l'adeguamento degli elaborati a quanto previsto nel predetto Piano aggiornato.

Il Gestore nella propria nota di riscontro ha dichiarato che *gli elaborati progettuali agli atti sono conformi ed aggiornati al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali approvato con D.G.R. Puglia n. 819 del 23.04.2015.*

In proposito si osserva che, con riferimento ai criteri localizzativi previsti dal PRGRS al capitolo 16, e in particolare alla tabella riferita alle discariche, il progetto in esame non rispetta le seguenti previsioni:

- Aree di pregio agricolo (per prodotti agricoli DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT): **penalizzante**;
- Aree soggette a bonifica – Siti attualmente inquinati: **escludente**;
- Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento: **escludente**;
- Aree dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale: **penalizzante**.

La definizione di criterio escludente *esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti e quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata, mentre quella di criterio penalizzante contempla la realizzazione dell'impianto soltanto dietro particolari attenzioni nella progettazione/realizzazione dello stesso, in virtù delle sensibilità ambientali rilevate. L'ente competente autorizza solo se ritiene che le criticità esistenti vengano adeguatamente superate con opere di mitigazione e compensazione dal progetto presentato.*

Inoltre, in relazione alle previsioni contenute al Capitolo 14 *Linee Guida per la Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*, paragrafo 14.1 *Criteri di Gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali*, sono previsti alcuni principi generali, tra i quali ad esempio che *ogni singolo impianto deve soddisfare uno specifico fabbisogno di smaltimento/recupero/riuso con riferimento a tipologia, quantità e provenienza dei rifiuti da trattare e che di norma e in via principale gli impianti regionali di discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi devono essere finalizzati allo smaltimento di rifiuti provenienti da produttori iniziali operanti sul territorio regionale o da operazioni di bonifica effettuate nel medesimo territorio, in attuazione del principio della limitazione della movimentazione dei rifiuti e della vicinanza del luogo di produzione a quello di smaltimento, fatta salva l'esigenza di garantire lo smaltimento in impianti specializzati di particolari tipologie di rifiuti.*

Dall'esame degli elaborati prodotti non risulta che il proponente abbia fornito alcun elemento atto a verificare il rispetto di tali principi: **non è presente alcuna indicazione del fabbisogno di rifiuti da smaltire né alcun riferimento al bacino di provenienza, se non un generico riferimento alla provincia di Brindisi.**

Il progetto pertanto non è conforme al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia.

- **Pianificazione urbanistica**

L'impianto in progetto è ubicato in zona E – agricola da PRG Comune di Brindisi, a cui si demanda la verifica di coerenza con la pianificazione urbanistica.

- **Pianificazione paesaggistica**

Ai sensi del PPTR, approvato con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, l'intervento si inserisce nell'Ambito Territoriale della *Campagna Brindisina*, all'interno della omonima Figura Territoriale. Non interessa nessun bene paesaggistico censito né alcun *ulteriore contesto*.

In sede di richiesta di perfezionamento dell'istanza, tuttavia, con nota prot. 45410 del 17/09/2015 dell'ufficio scrivente, il proponente è stato informato che il progetto in esame è comunque **soggetto ad accertamento di compatibilità paesaggistica** in quanto qualificabile come *intervento di rilevante trasformazione del paesaggio* ai sensi del punto 89.1.b delle NTA dello stesso PPTR. Il proponente è tenuto a predisporre la documentazione prevista dalla NTA del PPTR e D.G.R. 985/2015.

In merito alla competenza al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica è stato anche evidenziato che l'Ufficio scrivente al momento non si avvale di alcun Comitato tecnico in materia ambientale e pertanto non può trovare applicazione quanto previsto dalla L.R. 19/2015 di modifica dell'art. 7 comma 1 della L.R. 20/2009. **E' necessario che il Comune di Brindisi ovvero l'Ufficio regionale Assetto del Territorio esprimano il parere in merito.**

Valutazione del Danno Sanitario

L'impianto rientra nel campo di applicazione della L.R. 21/2012 ai sensi dell'art. 1 comma 3 lett. c) in quanto vengono impiegati nelle loro attività materiali e composti polverulenti di cui all'articolo 269 (Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti), comma 12, del d.lgs. 152/2006.

L'impianto infatti risulta localizzato nell'area che, nel Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario "Speditiva" approvato dal Tavolo Interistituzionale ARPA-ARES-ASL e trasmesso alle Amministrazioni interessate con nota ARPA n. 19466 del 03.04.2015, è indicata come dominio 2 e riguarda la zona delle discariche Formica Ambiente e Discarica Comunale RSU, anch'esse rientranti nel campo di applicazione della norma

Tale rapporto evidenzia che *per quanto riguarda il rischio non cancerogeno, si riscontra una criticità sanitaria e ambientale nell'area in cui sono situate la discarica di Formica Ambiente e la discarica comunale di RSU e, nelle conclusioni finali, che è stata rilevata una concordanza tra i dati epidemiologici e il risultato della valutazione del rischio non cancerogeno inalatorio per malattie respiratorie, legato all'effetto dell'esposizione ad H₂S e ammoniaca, rilasciati dalle due discariche incluse nello studio.*

Pertanto, nonostante non si sia concluso l'iter per l'approvazione definitiva con Delibera di Giunta Regionale del predetto studio, **si ritiene necessario che venga approfondito l'impatto sanitario dell'impianto in progetto**, come tra l'altro già richiesto da ARPA Puglia nel proprio parere rilasciato all'interno della Conferenza di Servizi svoltasi in Regione il 30/06/2014, con riferimento anche a quanto prescritto dal D.P.C.M. 27/12/88.

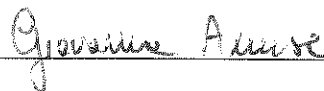
Piano di sorveglianza e controllo (ai sensi del DLgs. 36/2003) e Piano di Monitoraggio e Controllo (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

In sede di richiesta di perfezionamento dell'istanza con nota prot. 45410 del 17/09/2015 dell'ufficio scrivente è stata richiesta al proponente una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al punto 10, allegato 2 della D.G.R. n. 1388 del 19.9.06, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il Gestore nel proprio riscontro ha dichiarato di aver già fornito un elaborato, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003, di contenuto equivalente.

Si fa presente, tuttavia, che nel citato elaborato R.5 - *Piano di sorveglianza e controllo* mancano gli **elementi minimi indispensabili** previsti da entrambe le norme (D.Lgs. n. 152/06 e D.Lgs. 36/2003) che, in maniera esemplificativa e non esaustiva, comprendono: i parametri da monitorare (sono state soltanto allegate le tabelle 1 e 2 dell'Allegato 2 del DLgs. 36/2003, senza alcuna specificazione) i metodi di campionamento e di misura, l'ubicazione dei punti di prelievo e di misura, i metodi e le frequenze di restituzione dei dati, ecc...

La responsabile del procedimento
Ing. Giovanna Annese



Il dirigente
Dott. Pasquale Epifani

